Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 134

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 28 maggio 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

LEGGE 6 maggio 1957, n. 337.
Proroga dell'efficacia delle disposizioni della legge 20 novembre 1951, n. 1297, sull'esenzione dalla tassa di bollo per gli atti relativi all'ammasso volontario dei prodotti agricoli. Pag. 2008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1957, n. 338.
Risoluzione della concessione della ferrovia Basaluzzo-Frugarolo . . . . Pag. 2008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1957, n. 339.
Classifica ex novo in comprensorio di bonifica montana dei bacini montani dei fiumi Aterno e Tavo ricadenti nella provincia de L'Aquila . . . . Pag. 2009

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1957, n. 340.
Approvazione della variante al piano regolatore del centro della città di Genova riguardante la zona di via Madre di Dio . . . . Pag. 2009

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1957, n. 341.
Approvazione della variante al piano regolatore delle frazioni suburbane della città di Genova per la zona compresa tra via Bertucciani, via Robino e piazza G. Ferraris. Pag. 2010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 342.
Erezione in ente morale della fondazione « Casa di riposo Emilio Reda », con sede in Vallemosso (Vercelli). Pag. 2011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 343.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto lombardo delle Missioni estere dei Frati Minori Conventuali », in frazione Rivoltella del comune di Desenzano del Garda (Brescia) . . Pag. 2011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 344.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia . . . . Pag. 2011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 345.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di San Giuseppe delle Monache Benedettine Adoratrici del SS.mo Sacramento, con sede in Roma . . . . Pag. 2011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1957.
Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ». Pag. 2011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957.
Dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze del rag. Giovanni Dolfin . . . Pag. 2018

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 1957.
Attribuzione alla Regione Valle d'Aosta di proventi erariali per l'anno 1956 . . . . Pag. 2018

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada denominata « di Sinistra Piave », in provincia di Belluno . . Pag. 2018

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada denominata « di Valle Castellana », nelle provincie di Teramo ed Ascoli Piceno . . . . Pag. 2019

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada denominata « dell'Abetina », in provincia di Grosseto Pag. 2019

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1957.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lungomare Catania, compresa tra il fiume Irno e il torrente Mercatello, sita nel comune di Salerno. Pag. 2019

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 15 maggio 1957.
Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Bolzano. Pag. 2020

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ustica ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956. Pag. 2021
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Gregorio di Sassola ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956 Pag. 2021
Avviso di rettifica Pag. 2021

Ministero dell'industria e del commercio:
Rinunzia all'allestimento della « VI Fiera di Cosenza ». Pag. 2021
Rinunzia all'allestimento della « VII Mostra internazionale aeronautica » di Venezia Pag. 2021

Ministero del tesoro:
Consegna dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1966, al portatore Pag. 2021
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 2022
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 2023
Media dei cambi e dei titoli Pag. 2024

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:
Determinazione della indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria Pag. 2024
Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria Pag. 2025

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Sostituzione di un componente della Commissione esaminatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1952 Pag. 2027

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Concorso interno a venti posti di vice segretario aggiunto nel ruolo della carriera di concetto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione Pag. 2027

Prefettura di Caserta: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta Pag. 2029

Prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna Pag. 2030

Prefettura di Benevento: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento Pag. 2030

Prefettura di Venezia: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia Pag. 2030

Prefettura di Trapani: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani . . . . Pag. 2030

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 maggio 1957, n. 337.
Proroga dell'efficacia delle disposizioni della legge 20 novembre 1951, n. 1297, sull'esenzione dalla tassa di bollo per gli atti relativi all'ammasso volontario dei prodotti agricoli.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'art. 2 della legge 20 novembre 1951, n. 1297, la quale, per effetto dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, è scaduta il 31 dicembre 1956, è prorogata sino al 31 dicembre 1961.

Art 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — COLOMBO — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1957, n. 338.
Risoluzione della concessione della ferrovia Basaluzzo-Frugarolo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 11 febbraio 1886, n. 3763, con il quale venne approvato e reso esecutorio l'atto 4 febbraio 1886 per la concessione alla « Società anonima della tramvia Novi-Ovada » della costruzione e dello esercizio di una ferrovia da Basaluzzo a Frugarolo;

Visto il regio decreto 28 dicembre 1936, n. 2346, con il quale la « Società ferroviaria Val d'Orba », a seguito di cessione fattale dalla « Società anonima della tramvia Novi-Ovada » mediante contratti 11 ottobre 1933, a rogito notaio Porta di Capriata d'Orba, rettificato con atto 8 maggio 1934, a rogito notaio Sciello di Genova, venne riconosciuta concessionaria della predetta ferrovia intendendosi subingredita in tutti gli obblighi e diritti inerenti alla relativa concessione;

Vista l'istanza 7 dicembre 1948, parzialmente modificata da successiva istanza 14 febbraio 1949, con la quale la Società ha chiesto l'anticipata risoluzione consensuale della concessione ferroviaria a termini dell'art. 3 del regio decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1496;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con i Ministri per il tesoro e per le finanze;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto per la risoluzione della concessione della ferrovia Basaluzzo-Frugarolo stipulato il 31 ottobre 1956 tra i rappresentanti dei Ministri per i trasporti, per il tesoro e per le finanze ed il liquidatore della Società per azioni ferroviaria Val d'Orba.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — ANGELINI — MEDICI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 137. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1957, n. 339.

Classifica ex novo in comprensorio di bonifica montana dei bacini montani dei fiumi Aterno e Tavo ricadenti nella provincia de L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste de L'Aquila in data 28 luglio 1955, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del bacino dei fiumi Aterno e Tavo in provincia de L'Aquila;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 4065 in data 31 agosto 1956 del Ministero dei lavori pubblici e n. 154506 in data 14 febbraio 1957 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il bacino dei fiumi Aterno e Tavo, ricadente in provincia de L'Aquila, esteso per ha. 97.886, e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1957

GRONCHI

COLOMBO — ROMITA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 156. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1957, n. 340.

Approvazione della variante al piano regolatore del centro della città di Genova riguardante la zona di via Madre di Dio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 settembre 1932, n. 1390, con la quale è stato approvato il piano regolatore di massima di alcune zone del centro della città di Genova;

Vista la domanda in data 21 gennaio 1955, con la quale il sindaco di Genova, in base a delibera consiliare del 7 gennaio 1955, ha chiesto che venga approvato un progetto di variante al piano regolatore del centro della città, riguardante la zona della via Madre di Dio;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, non è stata presentata alcuna osservazione;

Ritenuto che il progetto in esame prevede alcune varianti al tracciato dell'arteria che congiunge piazza Dante al corso Quadrio, attraverso il quartiere di via Madre di Dio, ed il conseguente risanamento edilizio di tutti i vecchi quartieri marginali;

Considerato che il nuovo studio proposto per l'arteria che attraversa il quartiere di via Madre di Dio è meritevole di approvazione in quanto presenta, rispetto al tracciato precedente, una maggiore articolazione ed una fabbricazione marginale che tiene nel dovuto conto le particolari condizioni di ambiente e di visuale;

Che è peraltro da prescrivere che in sede di piano particolareggiato l'andamento del tracciato stradale sia perfezionato e l'altezza di alcuni edifici sia ridotta per non turbare alcune vedute panoramiche e le visuali verso la Basilica di Carignano;

Che, in particolare, è da prescrivere:

1) che i due fabbricati a monte del vecchio ponte di Carignano, in sponda sinistra, previsti con terrazza di copertura a quota 55,40, siano ridotti di 7 metri in altezza;

2) che il fabbricato a valle della vecchia via del Colle, che occupa parte della ex piazza Bonifacio, sia ridotto da quota 55,40, a quota 40, oppure che la massa di detto fabbricato venga diviso in due parti disposte normalmente all'attuale impostazione in modo da lasciare libere, tra i due corpi di fabbrica, le visuali verso Carignano, tenendo presente che, nella seconda alternativa, l'altezza dei fabbricati non dovrà superare la quota di m. 48,50;

3) che l'altezza del fabbricato, in sponda destra a monte del ponte di Carignano, venga ridotta a

m. 48,50, mentre quella del fabbricato in sponda sinistra, a valle del ponte può essere aumentata fino a raggiungere quota 48,50;

Considerato che appare ammissibile lo studio delle corsie e dei piani inclinati, dei passaggi e degli attraversamenti stradali a diverso livello, nonchè degli attraversamenti in galleria, che costituiscono una nota caratteristica di Genova;

Che, peraltro, appare opportuno prescrivere che, in sede di piano particolareggiato, le soluzioni predette siano rese evidenti con appositi profili schematici della fabbricazione o con disegni assonometrici;

Considerato, per quanto riguarda l'attraversamento in galleria, a fianco ed a quota più bassa, di Porta Sant'Andrea, dalla parte di piazza Dante, che appare opportuno prescrivere che il portale della galleria sia allontanato, il più possibile, dalle vecchie mura e dalla porta allo scopo di salvaguardare l'ambiente monumentale originario;

Che, a tal uopo, è necessario, in fase di progetto esecutivo, che il comune di Genova presenti anche studi prospettivi dell'insieme di piazza Dante, in maniera da mostrare l'ambiente architettonico, volumetrico e paesistico così come si presenterà quando saranno realizzate le previsioni del piano;

Considerato che è ancora da prescrivere — allo scopo di salvaguardare le visuali verso San Lorenzo dalla parte interna di Porta Sant'Andrea — che l'isolato, nella discesa verso via Petrarca, sia realizzato facendolo lievemente ruotare onde conservare dette visuali;

Che, inoltre, — allo scopo di salvaguardare le visuali dalla salita del Prione verso la parte interna di Porta Sant'Andrea — è da prescrivere che la previsione del passaggio coperto sopra l'imbocco della galleria, verso via Petrarca, venga eliminata e che l'imbocco stesso sia portato in avanti in modo da consentire il prolungamento della salita del Prione fino a Porta Sant'Andrea;

Visto il parere n. 1444, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubbici nell'adunanza del 23 luglio 1955;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvata con le prescrizioni indicate nelle premesse, la variante al piano regolatore del centro della città di Genova, riguardante la zona di via Madre di Dio, vistata dal Ministro proponente in due planimetrie in iscala 1:500 e 1:2500 e nella deliberazione consiliare 7 gennaio 1955, contenente anche la relazione tecnica.

Per l'esecuzione delle opere resta fermo il termine di cui all'art. 1, 2° comma, della legge 21 dicembre 1955, n. 1357.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 157. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1957, n. 341.

Approvazione della variante al piano regolatore delle frazioni suburbane della città di Genova per la zona compresa tra via Bertucciani, via Robino e piazza G. Ferraris.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 27 aprile 1916, n. 484, con la quale è stato approvato il piano regolatore delle frazioni suburbane della città di Genova per la zona di Marassi;

Vista la domanda in data 23 giugno 1954, con la quale il sindaco di Genova, in base a delibera consiliare del 7 giugno 1954, ha chiesto l'approvazione della variante al piano regolatore delle frazioni suburbane della città di Genova per la zona compresa tra via Bertucciani, via Robino e piazza G. Ferraris;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, non è stata presentata alcuna opposizione;

Ritenuto che il progetto presentato dal Comune modifica il piano precedentemente approvato nel senso di prevedere la conservazione della Chiesa di Santa Margherita, di cui era prescritta la demolizione, nonchè di migliorare la rete viaria esistente creando un imbocco della via Robino con la piazza Quadrata ed una via diagonale a fianco della menzionata Chiesa;

Considerato che il progetto in esame prevede la conservazione di un edificio di notevole interesse monumentale, nonchè una distribuzione dei volumi fabbricabili meno monotona di quella precedentemente prevista, ed è pertanto meritevole di approvazione;

Considerato che per la esecuzione delle opere e delle espropriazioni appare congruo assegnare il termine di cui alla legge 21 dicembre 1955, n. 1357, e comunque un termine non superiore ad un anno dalla data del presente decreto;

Visto il voto n. 96, emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 22 gennaio 1955;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato la variante al piano regolatore delle frazioni suburbane della città di Genova per la zona compresa fra via Bertucciani, via Robino e piazza G. Ferraris.

Per l'esecuzione delle opere e delle espropriazioni è assegnato il termine di cui alla legge 21 dicembre 1955, n. 1357, che comunque, non potrà eccedere un anno dalla data del presente decreto.

Il progetto sarà vistato dal Ministro per i lavori pubblici in due planimetrie in scala 1:1000, in una relazione sommaria, ed in un elenco degli immobili da espropriare, con relativo piano parcellare.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 158. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 342.

Erezione in ente morale della fondazione « Casa di riposo Emilio Reda », con sede in Vallemosso (Vercelli).

N. 342. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la fondazione « Casa di riposo Emilio Reda », con sede in Vallemosso (Vercelli), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 129. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 343.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto lombardo delle Missioni estere dei Frati Minori Conventuali », in frazione Rivoltella del comune di Desenzano del Garda (Brescia).

N. 343. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto lombardo delle Missioni estere dei Frati Minori Conventuali », in frazione Rivoltella del comune di Desenzano del Garda (Brescia).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 132. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 344.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia.

N. 344. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 131. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 345.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di San Giuseppe delle Monache Benedettine Adoratrici del SS.mo Sacramento, con sede in Roma.

N. 345. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di San Giuseppe delle Monache Benedettine Adoratrici del SS.mo Sacramento, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 133. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1957.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Ameglio Giuseppe, Banca di Nizza Monferrato, Nizza Monferrato (Asti);
2) Aschieri Edoardo, Società Michelin Italiana, Torino;
3) Barbera Luigi, Ditta Corrado Fossati, Biella (Vercelli);
4) Becco Mario, Officine Viberti, Torino;
5) Bonat Marchello Carlo, Società Fiat - Sezione Fonderie, Torino;
6) Bonfante Lorenzo, Ditta Züst Ambrosetti, Torino;
7) Caccia Angelo, Società Montecatini, Spinetta Marengo (Alessandria);
8) Casetti Natale, Cartiera G. Bosso, Mati (Torino);
9) Cavana Giuseppe, Argenteria G. Passera, Vercelli;
10) Chiabodo Luigi, Società Fiat Sezione produzioni ausiliarie, Torino;
11) Daglio Riccardo, Compagnia Imprese Elettriche Liguri, Novi Ligure (Alessandria);
12) Data Carlo Bartolomeo, Società Magnoni & Tedeschi, Cafasse (Torino);
13) Della Lucia Giovanni, Ditta F.lli Cane, Omegna (Novara);
14) Fantino Antonio, Società Ledoga, Garessio (Cuneo);
15) Fergeri Giacomo, Ditta Renato Deaglio, Piasco (Cuneo);
16) Ferrante Giuseppe, Litografia Doyen Marchisio, Torino;
17) Fogliato Oreste, Società Fiat Sezione auto, Torino;
18) Franco Giacomo, Cartiere Burgo, Romagnano Sesia (Novara);
19) Galimberti Pasquale, Ditta Rampone & Cazzani, Quarna Sotto (Novara);
20) Gallea Onorato, Società Fiat, sede centrale, Torino;
21) Gallina Valentino, Banca Commerciale Italiana, Torino;
22) Gamba Caterina, Società Piemonte Centrale Elettricità, Asti;
23) Ganio Mego Emilio, Ing. C. Olivetti & C., Ivrea (Torino);
24) Garetto Lorenzo, Società Idroelettrica Piemonte, Torino;
25) Giacoletto Giovanni, Società Remmert Valle & C., San Maurizio Canavese (Torino);
26) Girella Cesare, Società Lancia & C., Torino;
27) Goffi Romolo, Società Fiat - Sezione Spa, Torino;

28) Gonella Luigi, Società Borsalino Gius. e F.llo, Alessandria;
29) Grazioli Alessandro, Cartiera Italiana, Serravalle Scrivia (Vicenza);
30) Imperatori Ignazio, Banca Popolare di Intra, Verbania (Novara);
31) Magone Giuseppe, Compagnie Riunite di Assicurazioni, Torino;
32) Martinengo Giovanni, Società Fiat Sezione Spa, Torino;
33) Mensa Bartolomeo, Azienda agricola Risagliando, Pinerolo (Torino);
34) Muzio Guido, Società Emilio Gallo, Chivasso (Torino);
35) Navone Giuseppe, Cooperativa Fattorini Pn-Ps, Torino;
36) Novarese Maggiorino, Unione Cementi Marchino, Casale Monferrato (Alessandria);
37) Olocco Giovanni, Cartiere Burgo, Verzuolo (Cuneo);
38) Ostellino Desiderio, Impresa edile Gibbone, Torino;
39) Pecchio Celestina, Società Editrice Internazionale, Torino;
40) Peretto Francesco, Compagnia Italiana Westinghouse, Torino.
41) Pronzato Ernesto, Maglificio Boglietti, Biella (Vercelli);
42) Quaglia Ernesto, Società Fiat, sede centrale, Torino;
43) Rosazza ing. Ugo, Società Snia Viscosa, Venaria (Torino);
44) Rosset Vittorio, Società Montecatini, S. Marcel (Aosta);
45) Serra Antonio, Ditta Giovanni Ronco, Chieri (Torino);
46) Tallia Galoppo Clerico, Lanificio F.lli Tallia di Delfino, Strona (Vercelli);
47) Trosello Giovanni, Azienda agricola Riccardi Candiani, Olivola (Alessandria);
48) Varia Anna, Società Snia Viscosa, Venaria (Torino);
49) Villa Mario, Banca Popolare di Novara, Santhià (Vercelli);
50) Aceto Isidoro, Azienda agricola Godia Gatti di Altavilla Monferrato (Alessandria);
51) Aghemo Giuseppe, Società Fiat, Torino;
52) Camagna Giovanni, Società editrice « La Stampa », Torino;
53) Franceschini Giuseppe, Società Fiat, Torino;
54) Persico Luigi, Molino Elettrico Chierese, Chieri (Torino);
55) Pleitavino Carlo, Società Fiat, Torino;
56) Pollo Felice, Società Fiat, Torino;
57) Randone Teresa in Marengo, Stabilimento Chimico Farmaceutico Schiapparelli, Torino;
58) Rossi Attilio, Società Nestlè, Intra (Novara);
59) Valetti Giuseppe, Società Fiat, Avigliana (Torino);
60) Albini Mario, Filotecnica Salmoiraghi, Milano;
61) Alemani Francesco, Luigi Fontana & C. Cristalli, Vetri e Specchi, Milano;
62) Bonvicini Marta, Industrie Tessili Bresciane, Marone (Brescia);
63) Brambilla Maria, Fabbrica d'ombrelli Maglia Francesco, Milano;
64) Bregoli Giovanni, Cotonificio Felice Fossati, Sondrio;
65) Capetti Lorenzo, Azienda agricola « Brugnole » F.lli Bettinelli, Trigolo (Cremona);
66) Caspani Carlo, Cartiere Burgo, Corsico (Milano);
67) Cazzaniga Giuseppe, Società Ercole Marelli & C., Milano;
68) Cogliati Giuseppina, Società Valeas Industria Chimica e Farmaceutica, Milano;
69) Colombo Annibale, Distillerie F.lli Ramazzotti, Milano;
70) Confalonieri Alessandro, Tessitura Del Vecchio Fossati, Cravedona (Como);
71) Duina Agostino, Azienda agricola Pontoglio Cascina Ronco, Capriano Azzano (Brescia);
72) Farsoni Antenore, Azienda agricola « Serraglio » Dr. Mario Oliva, San Giacomo Segnate (Mantova);
73) Girella Enrico Tommaso, Società Pirelli, Milano;
74) Lombardi Angelo Giovanni, Società Sante Baldovin, Rogoredo (Milano);
75) Longo Egidio, Impresa Costruzioni Ingg. Domenichetti e Bianchi, Milano;
76) Maldifassi Guido, Società Edison, Milano;
77) Marchesotti Abbondio, Società Ceramica Italiana, Laveno Mombello (Varese);
78) Mazzucconi Carlo Luigi, Società Egidio Mazzucconi, Bergamo;
79) Meloni Francesco, Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, Milano;
80) Miniussi Antonio, Società Forni ed impianti industriali ing. De Bartolomeis, Lecco (Como);
81) Morselli Silvio, Distillerie F.lli Ramazzotti, Milano;
82) Negri Antonio, Cartiere Burgo, Corsico (Milano);
83) Panigalli Augusto, Casa editrice G. Stefanoni, Lecco (Como);
84) Papa Pietro, Società Alfa Romeo, Milano;
85) Paris Angelo, Stabilimenti Tessili Italiani, Crespi d'Adda (Bergamo),
86) Pavoni Giovanni, Acciaieria e Tubificio di Brescia, Brescia;
87) Pianosi Ciro, Meccanica Garelli, Sesto San Giovanni (Milano);
88) Poma Luigi, Fonderie Necchi & Campiglio, Pavia;
89) Poretti Graziano, Cotonificio Bustese, Busto Arsizio;
90) Pracchi Carlo Pietro, Amministrazione F.lli Borromeo, Milano;
91) Prandoni Francesco, Società Franco Tosi, Legnano (Milano);
92) Pusterla Giulio, Società Clemente Bergna, Como;
93) Radice Gaetano, Società Montecatini, Milano;
94) Ravasenghi Luigi, Impresa Gadola, Milano;
95) Righetti Pietro, Società Ercole Marelli, Milano;
96) Rigotti Luigi, Stabilimento grafico Monreale, Milano;
97) Rossini Mauro, Ditta F.lli Bonincalzi & C., Gallarate (Varese);
98) Rugarli Antonio, Società Breda Elettromeccanica e Locomotive, Sesto San Giovanni (Milano);
99) Sbarbari Giuseppe, Cotonificio Bresciano Ottolini, Villanuova sul Clisi (Brescia);
100) Sesler Ugo, Cotonificio Cantoni, Legnano (Milano);
101) Silvestri Riccardo, Manifattura « Sebina » Ravasio Umberto & C., Sarnigo (Bergamo);
102) Tettamanti Antonio, Società Snia Viscosa, Milano;

103) Torresani Rinaldo, Latteria di Casalbuttano, Casalbuttano (Cremona);
104) Valvassori Giovanni, Officine meccaniche Cesare Galdabini, Gallarate (Varese);
105) Villa Angelo, Società Paleari Ferrario, Monza (Milano);
106) Vitalesta Giovanni, Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, Milano;
107) Zacconi Giuseppe, Case Meraviglia, frazione Barate Gaggiano (Milano);
108) Zanzi Enos, Società Conciaria Valle Olona & Cornelia, Varese;
109) Amici Alessandrina, Società Monti e Martini, Milano,
110) Ambrosi Umberto, Ditta Fiav di L. Mazzacchera, Milano;
111) Antozzi Mario, Ditta Macchi Luigi, Milano;
112) Avanzini Cesare, Società Montecàtini, Milano;
113) Bassi Benvenuto, Teatro « Alla Scala », Milano;
114) Bellinzoni dott. Giacomo, Società Montecatini, Milano;
115) Belotti Pietro, Società Pirelli, Milano;
116) Beretta Carlo Andrea, Banca Vonwiller, Milano;
117) Calvi Pietro, Officine di protesi, Pavia;
118) Camia Mario, Ditta Melchiorri Sordi, Lodi (Milano);
119) Carioni Giovanni, Azienda agraria Venier, Barbata (Bergamo);
120) Cella Pietro, Ditta Davide Campari, Milano;
121) Ceriani Guido, Manifattura di Legnano (Milano);
122) Cerutti Giuseppe, Cotonificio Hussy, Luino (Varese);
123) Concina Luigi Mario, Ditta F.lli Galtrucco, Milano;
124) Dossena Vittorio, D.M.C. Dollfus e Mieg & C., Milano;
125) Ferrari Aldo, Italstrade S.p.A., Milano;
126) Finco Anco Marzio, Società Snia Viscosa, Varedo (Milano);
127) Fumagalli Raffaele, Società Pirelli, Milano;
128) Galli Cherubino, Seterie Ravasi, Como;
129) Genovesi Giovanni, Azienda agricola Bernini Vittore, Castellucchio (Mantova);
130) Ghislandi Arsenio, Società Pirelli, Milano;
131) Lodi Giordano, Corriere della Sera, Milano;
132) Macchi Eligio, Vizzola S.p.A., Varese;
133) Magnani Mario, Società Adolfo Pasta, Milano;
134) Magoni Mario, Terme di San Pellegrino (Bergamo);
135) Magri Giuseppe, Banca Popolare di Novara, Milano;
136) Morichi Ugo, Società Dinamo, Milano;
137) Oggioni Carlo, Ditta F.lli Bonincalzi & C., Gallarate (Varese);
138) Pancotto Nicola, Società Ercole Marelli, Milano;
139) Pissasegale Maria, Società Pirelli, Milano;
140) Rigon Francesco, Società editrice Mondadori, Milano;
141) Sacchetti Fernando, Ditta Egisto Marconi, Milano;
142) Santarelli Fernando, « La Rinascente », Milano;
143) Sapini Gerolamo, Officine meccaniche Gallaratesi, Gallarate (Varese);
144) Sassi Luigi, Società Giuseppe Aldè, Lecco (Como);
145) Scanzi Maria, Terme di San Pellegrino (Bergamo);
146) Vangelista Clorindo, Impresa ing. Luigi Nale, Milano;
147) Villa Pietro, Cotonificio Legler, Ponte San Pietro (Bergamo);
148) Zainaghi Enrico, Filatura di cotone Crespi & C., Milano;
149) Zannerini Giovanni, Società Montecatini, Milano;
150) Zappa Attilio, Azienda elettrica municipale di Milano;
151) Mora Bortolo Marcello, Lanificio di Gavardo (Brescia);
152) Alita Angelo, Cartiera della Valsugana, Scurelle (Trento);
153) Azzetti Felice, Azienda agricola Maria Balconi Tranquillini, Pilcante di Ala (Trento);
154) Emanuelli Quirino, Famiglia cooperativa di Avio (Trento);
155) Guerra Ernesto, Acciaierie di Bolzano, Bolzano;
156) Sicher Livio Dario, Autorimessa Mayr, Trento;
157) Stauder Elisabetta, Ditta M. Eccel, Bolzano;
158) Wagger Michele, Ditta J. Franzalin, Brunico (Bolzano);
159) Conti Mario, Ditta Leopoldo Janosich, Trieste;
160) De Filippi Rodolfo, Società A. Salto, Trieste;
161) De Marchi Corrado, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Trieste-San Marco;
162) Kraus Ottone, Società navigazione Tripcovich & C., Trieste;
163) Lago Oreste, Assicurazioni Generali, Trieste;
164) Mittino Giovanni, Società Adriatica Costruzioni, Trieste;
165) Umari dott. Natale, A.C.E.C.A.T., Trieste;
166) Zaccaria Francesco, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Trieste-San Marco;
167) Andreazza Vittorio, Azienda Elettrica Euganea, Rovigo;
168) Omodei Giuseppe, Compagnia vagoni letto, Milano;
169) Bobbo Antonio Francesco, Ditta F.lli Gastaldis, Mestre (Venezia);
170) Capitanio Luigi, Azienda agraria Farina, Gambellara (Vicenza);
171) Casati dott. Luigi, Società Cattolica di Assicurazione, Verona;
172) Cattin Pasquale, Società Montecatini, Piazzola sul Brenta (Padova);
173) Cunico Francesco, Società Lanerossi, Schio (Vicenza);
174) De Stefani Guglielmo, Jutificio & Canapificio, Lendinara (Padova);
175) Incerti Gino, Società Montecatini, Porto Marghera (Venezia);
176) Lironi Giulio, Cartiere Burgo, Lugo (Vicenza);
177) Musner Antonio, Azienda elettrica del Veneto, Centrale, Padova;
178) Nardini Umberto, Cartiere Burgo, Treviso;
179) Nucci Ugo, Officine elettromeccaniche Galileo, Battaglia Terme (Padova);
180) Pacorig Agostino, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Monfalcone (Gorizia);
181) Petterle Erminio, Azienda agraria F.lli Giaretta, Veronella (Verona);
182) Piazza Amerigo, Ditta Guarnier & C., Belluno;
183) Pivetta Tommaso, Azienda agraria Bennati, San Canzian di Isonzo (Gorizia);

184) Realini Luigi, Sidercemento S.p.A., Porto Marghera (Venezia);
185) Salmaso Giuseppe, Azienda agraria F.lli Sgaravatti, Saonara (Padova);
186) Savio Enrico, Officine F.lli Bertoli, Udine;
187) Sega Guido, Società Telefonica per le Venezie, Venezia;
188) Tassan Nicola, Ditta Carlo Ferrari, Arti Grafiche, Venezia;
189) Toson Giuseppe, Ditta Luigi Salgari Mercerie e Filati, Padova;
190) Cavalleri Augusto, Lanificio Veronese F.lli Tiberghien, San Michele Extra (Verona);
191) Curtarello Giuseppe, Società Italiana Industrie Zuccheri, Rovigo;
192) D'Alberto dott. Ugo, Fabbrica birra Pedavena, Pedavena (Belluno);
193) Mingoni Pietro, Società Bario e derivati, San Giovanni Lupatoto (Verona);
194) Monolo Vittorio, Cotonificio Triestino di Gorizia;
195) Zamperini Ferruccio, Società Paolo Albasini, Verona;
196) Alessandrini Adelchi, Società Magazzini Frigoriferi Genovesi, Genova;
197) Andriolo Augusto, Società F.lli Fila Pettinatura Biella, Genova;
198) Arata Alfonso, Banco di Chiavari della Riviera Ligure, Santa Margherita Ligure (Genova);
199) Baudo Giuseppe, Società Giacomo Gandolfi, San Remo (Imperia);
200) Borio Giacomo, Società Ilva, Savona;
201) Brondi Livio, Società Artistico Vetraria, Altare (Savona);
202) Cagnoni Mario, Federazione Italiana Consorzi Agrari, Genova;
203) Cantalupo Ciro, Silos di Genova, Genova;
204) Carboni ing. Gino, Consorzio Saccarifero Italiano, Genova;
205) Castoldi Pietro, Società Esercizio Molini, Genova;
206) Cereseto Pietro, « Italia » Società di Navigazione, Genova;
207) Corticelli Simone, Ditta « La Piombifera » P. Moltini, Genova;
208) Donato Giuseppe, « Italia » Società di Navigazione, Genova;
209) Durante Alfredo, Società Ansaldo, Genova;
210) Ferraris Edoardo, Panificio Oneto Ferdinando, Genova;
211) Fornelli Ernesto, Società Oto Melara, La Spezia;
212) Foschi Martino, Società Italiana Acciaierie Cornigliano, Genova;
213) Franchini Edoardo, Credito Italiano, Genova;
214) Ghersi Linda, Società Ligure lavorazione latta e fabbricazione conserve, Genova-Sampierdarena;
215) Giugia Matteo, Lloyd Triestino Società di navigazione, Genova;
216) Melica Giuseppe, Azienda Colori Nazionali Affini, Cengio (Savona);
217) Molinari Stefano, Unione Italiana Tramvie Elettriche, Genova;
218) Mora Attilio, Officine elettriche Genovesi, Genova;
219) Morelli Leonardo, Società Marconi Italiana, Genova;
220) Moriondo Enrico, Società Ansaldo San Giorgio, Genova;
221) Pagnin Albano, Officine elettriche Genovesi, Genova;
222) Parodi Cesare, Società Ansaldo - San Giorgio, Genova;
223) Parodi Francesco, S. A. Cooperativa di produzione, Genova-Sampierdarena;
224) Pastorino Dante Mario, Compagnia Tirrena Assicurazioni, Genova;
225) Pavesi Francesco, « Adriatica » Società di Navigazione, Genova;
226) Porati Natale, Cantieri del Tirreno, Genova;
227) Rapetti Paolo, Compagnia Imprese Elettriche Liguri, Genova;
228) Razzore Bartolomeo, Società Odero Terni Orlando, Genova;
229) Rettura Eugenio, Cassa di risparmio di Savona, Savona;
230) Ricci Giuseppe, Società Mira Lanza, Genova;
231) Rossi Giuseppe, Società Piaggio & C., Genova-Sestri;
232) Rossi Oreste, S. A. Cooperativa di produzione, Genova-Sampierdarena;
233) Rota Elsa, Azienda Municipalizzata Filo Tramviaria, Genova;
234) Sciorato Giuseppe, Ditta Carlo Daneri e Figlio, Imperia;
235) Tamagni Pietro, Società Italiana Acciaierie Cornigliano, Genova;
236) Valentini Umberto, Società Oto Melara, La Spezia;
237) Venturino Giovanni, Società Ilva, Savona;
238) Venzano Gio Batta, Società San Giorgio, Genova-Sestri;
239) Zinanni Eugenio, Società Ansaldo, Genova;
240) Zipoli Carlo, Società Ansaldo, San Giorgio, Genova;
241) Ferrè Felice, Società per azioni Shell Italiana, Genova;
242) Giordano Ivo, Azienda Municipalizzata Gas e Acqua, Genova;
243) Pagliaini Attilio, Società per azioni Ceramica Ligure Vaccari, Genova;
244) Perosino prof. Aurelio, Sanac S.p.A Refrattaria Argille e Caolini, Genova;
245) Casabona Virginio, Società Ilva, Savona;
246) Sacco G. Battista, Officine meccaniche, Savona;
247) Acerbi Attilio, Società Officine meccaniche di Casaralta, Bologna;
248) Albertelli Luigi, Azienda agricola Beneficio parrocchiale di Cogno, San Bassano di Farini d'Olmo (Piacenza);
249) Anceschi Guido, Società Scandianese Leganti Idraulici, Scandiano (Reggio Emilia);
250) Bertocchi Cuarino, Officine Alfieri Maserati, Modena;
251) Canella Armando, « L'Avvenire d'Italia », Bologna;
252) Carli Celestino, Molino Comacchio ex Bignozzi, Comacchio (Ferrara);
253) Copertini Dario, Ditta Ferrari & Figna, Collecchio (Parma);
254) Ferraboschi Amilcare, Saga Successori Giuseppe Agazzini, Reggio Emilia;
255) Gamberini Raffaele, Azienda agraria Bonazzi Alfredo, Bologna;

256) Gorreri Achille, Azienda agraria Michelina Mori Lazzari ved. Guareschi, Gabriolo di Fidenza (Parma);
257) Greggi Luigi, Stabilimento tipografico dei comuni, Santa Sofia (Forlì);
258) Leoni Malvina, Industrie grafiche Cappelli, Rocca San Casciano (Forlì);
259) Medici Domenico, Cooperativa braccianti e agricola, Modena;
260) Milanesi Luigi, Azienda agricola Zanotti-Bonora, Galliera (Bologna);
261) Morigi Domenico, Amministrazione Conte Pasolini dall'Onda, Ravenna;
262) Prevedini Alfredo, Impresa ing. Lodigiani, Piacenza;
263) Ranucci Alfredo, Assicurazioni Generali, Bologna;
264) Rizzi Angelo, Industria cementi Giov. Rossi, Ponte dell'Olio (Piacenza);
265) Rubini Valeriano, Azienda agricola Riva Ettore, Zocca (Modena);
266) Spadoni Lorenzo, Azienda agraria Don Giuseppe Dal Pozzo, Imola (Bologna);
267) Straforini Celso, Eridania Zuccherifici nazionali, Classe (Ravenna);
268) Tarabella Federico, S.I.P.E. Società Italiana Polveri Esplodenti, Spilamberto (Modena);
269) Turchi Francesco, Ditta Foschi & C., Milano;
270) Turchino ing. Riccardo, Lavorazione sociale vinacce, Modena;
271) Vicari Arturo, Cooperativa Muratori e Cementisti, Ravenna;
272) Bettini Carlo Enrico, Banza Nazionale Agricoltura di Ferrara;
273) Erbacci Mario, Ebanisteria Casalini di Faenza;
274) Fiorini rag. Luigi, Banca Popolare di Bologna;
275) Mazzacani Arturo, Ditta Sanis Bellentani di Modena;
276) Albigi Romildo, Società Montecatini, Miniera di Ribolla (Grosseto);
277) Bocci Cornelio, Società Ilva, Follonica (Grosseto);
278) Buracchi Terzilio, Ristorante Tullio, Siena;
279) Caldini Carlo, Banca d'America e d'Italia, Firenze;
280) Cecconi Antonio, Azienda agricola « Igraffi », Reggello (Firenze);
281) Del Vita Danilo, Società Italiana Gas, Pistoia;
282) Dini Ubaldo, Cassa di Risparmio, Lucca;
283) Donatelli Bisio, Banca Popolare Cooperativa, Scansano (Grosseto);
284) Donnini Dario, Stabilimento tipografico « E. Ariani & l'Arte della Stampa », Firenze;
285) Fabbri Vittorio, Grand Hotel, Firenze;
286) Franceschi Gastone, Società Piaggio, Pontedera (Pisa);
287) Fuccini Antonio, Fattoria di Migliarina, Bucine (Arezzo);
288) Lampani Antonio, Società Ceramica Richard Ginori, Pisa;
289) Lucchetti Ermete, Azienda agricola « La Foce », Chianciano (Siena);
290) Magni Luigi, Fattoria di Forcoli di R. Brunner, Palaia (Pisa);
291) Marcelli Giovanni, Società F.lli Buitoni, Sansepolcro (Arezzo);
292) Marcucci Daniele, Cucirini Cantoni Coats, Lucca;
293) Mazzantini Carlo, Vetreria italiana Balzeretti & Modigliani, Livorno;
294) Mazzoli Geminiano, Società Montecatini, Jutificio di Aulla (Massa Carrara);
295) Mozzini Francesco, Fattoria « Lucardo », Montespertoli (Firenze);
296) Muri Luigi, Società Montecatini, Villafranca (Massa Carrara);
297) Nannicini Giuseppe, « La Magona d'Italia », Piombino (Livorno);
298) Olmastroni Guido, Fattoria « Querceto », Greve (Firenze);
299) Poli Egisto, Azienda agricola Della Cella Adelina, Castellina Marittima (Pisa);
300) Porro ing. Giovanni, Società Metallurgica Italiana, Firenze;
301) Romani Vittorio, Azienda agricola Tadini Buoninsegni, Poggio Santa Cecilia (Siena);
302) Simonetti Renato, Società Montecatini, Miniere di Gavorrano (Grosseto);
303) Toni avv. Valdo, Società Solvay, Rosignano (Livorno);
304) Vannini Igino, Stabilimento Orticolo Massimiliano Capecchi & Figli, Pistoia;
305) Chesi Rizieri, Fiat, Livorno;
306) Migliorini Armando, Società Elettrica Selt, Valdarno;
307) Pacini Giulio, Società Ilva, Piombino;
308) Tofanari Nello, Ferrovia marmifera di Carrara;
309) Celani Giovanni, Unione Esercizi Elettrici, Ascoli Piceno;
310) Centanni p. a. Umberto, Amministrazione agricola Spada Laviny, Filottrano (Ancona);
311) Cerolini Luigi, Costruzioni meccaniche Cecchetti, Civitanova Marche (Macerata);
312) Corelli Remo, Cantieri Navali Riuniti, Ancona;
313) Luzi Antonio, Amministrazione dott. Paolo Scarpiotti, Torrenuova di Potenza Picena (Macerata);
314) Nanni Guglielmo, Società Montecatini, Perticara (Pesaro);
315) Oliva Vittorio, CIT, Ancona;
316) Orciani Albano, Cooperativa « La Ferroviaria », Ancona;
317) Orazi Giovanni, Azienda agraria Angelo Ferri, Urbania, Predio Crocifisso (Pesaro);
318) Tacchini Ludovico, Unione Esercizi Elettrici, Ascoli Piceno;
319) Ciattaglia Antonio, Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco, Ancona;
320) Guazzati Eugenio, Ditta dott. Angelini Francesco, Ancona;
321) Barbanotti Pietro, Cementificio « La Sangritana », Bomba (Chieti);
322) D'Angelo Carmine, Società Miniere Asfalto Sama, Scafa (Pescara);
323) De Gregoriis Luigi, Farmacia Nurzia, L'Aquila;
324) De Nicola Teobaldo, Pastificio F.lli Pede, Vinchiaturo (Campobasso);
325) Di Jorio Federico, Unione Esercizi Elettrici, Pescara;
326) D'Ortona Nicola, Pastificio Sciarra, Isernia (Campobasso);
327) Lorenzetti Giulio Bartolomeo, Impresa costruzioni Barattelli Ettore e Figli, L'Aquila;
328) Maione Guerino, Società Montecatini, Piano d'Orta (Pescara);

329) Ruffo Giovanni, Società Elettrica della Campania, Campobasso;
330) Tommaselli Vincenzo, Tipografia Quartieri, Campobasso;
331) Carbone Umberto, Ferrovia Adriatico Sangritana, Lanciano (Chieti);
332) Pietrunti Nicola, Ditta Andrea Martino e Figli, Campobasso;
333) Pollidori Cesare, Società Trezza, Chieti;
334) Baittiner Vincenzo, Credito Italiano, Roma;
335) Bonanzinga Eliseo, Compagnia « Roma » Lavoratori Porto, Civitavecchia (Roma);
336) Bricchi Pasquino, Federazione Italiana Consorzi Agrari, Roma;
337) Cerulli Antonio, Società Acqua Pia Antica Marcia, Roma;
338) Cimica Giuseppe, Banca del Cimino, Viterbo;
339) Cinquanta Giuseppe, Società Autoservizi Zeppieri, Frosinone;
340) Coloriti Raffaele, Società Montecatini, Roma;
341) Coppa Pietro, Società Bombrini-Parodi-Delfino, Roma;
342) De Maria Antonio, Società Fonderie Officine Bastianelli, Roma;
343) Egidi Odoardo, Società J. V. Alatri Tessuti, Roma;
344) Gnocchi Giuseppe, Azienda Comunale Elettricità ed Acque, Roma;
345) Goretti Emma, Società Saffa, Perugia;
346) Magistrali Alessandro, Società Italstrade, sede di Roma;
347) Massarini Cesare, Società Terni, Terni;
348) Mauti Umberto, Società Telefonica Tirrena, Roma;
349) Milani Cesare, Tecnomasio Italiano Brown Boveri, Roma;
350) Monaci Lamberto, MAS Magazzini allo Statuto, Roma;
351) Morini Fausto, Società Bombrini-Parodi-Delfino, Colleferro (Roma);
352) Pace Alberto, Ditta P. Sciarra Specchi, Cristalli, Vetri, Roma;
353) Pallante Anselmo, Società Romana di Elettricità, Roma;
354) Pascucci Augusto, Stabilimento tipografico O. Colombo, Roma;
355) Peppi Paolo, A.T.A.C., Roma;
356) Perfetti Menotti, Società Terni, Terni;
357) Ponzelli Augusto, Ditta Francesco Zingone, Roma;
358) Rossi Libero, A.T.A.C., Roma;
359) Rotondi Carmine, Società Cartiere Meridionali, Isola Liri Sup. (Frosinone);
360) Sbolgi Guido, Società Bombrini-Parodi-Delfino, Colleferro (Roma);
361) Zanchi rag. Francesco, Società Italiana Gas, Roma;
362) Antonini Umberto, Società per Assicurazioni Riunite Adriatica di Sicurtà, Roma;
363) Arcidiacono dott. Cosimo, Società « Le Assicurazioni d'Italia », Roma;
364) Bonifazi Romeo, Ditta Crostarola dott. Giorgio, Roma;
365) Buttafava Umberto, Ramo Editoriale Agricoltori, Roma;
366) Candori Tullio, Ramo Editoriale Agricoltori, Roma;
367) Carletti Lamberto, Ditta F. De Capitani, Roma;
368) Daviddi Giuseppe, Banca Nazionale del Lavoro, Roma;
369) De Simone Antonio, Ditta Società anonima Giuseppe Ciocchetti, Roma;
370) Fanzini Umberto, Ramo Editoriale Agricoltori, Roma;
371) Ganci Antonino, Compagnia Internazionale Carrozze Letto, Roma;
372) Laguardia Giuseppe, Banca Nazionale del Lavoro, Roma;
373) Menichetti Giuseppe, Società tipografica » Leonardo da Vinci », Città di Castello (Perugia);
374) Moretti Angelo, Officine meccaniche e Fonderie « A. Bosco », Terni;
375) Mugnoli Mario Oreste, Società Italiana Radio Marittima, Roma;
376) Negri Giovan Battista, Ditta Galtrucco, Roma;
377) Ricci Ugo, Società Terni, Roma;
378) Santucci Mario, Società « Le Assicurazioni d'Italia », Roma;
379) Saroli Antonio, Ditta Cerilli Antonio, Roma;
380) Scipio Rosario, Società Igino Garbini & C., Viterbo;
381) Vaghi Vito, Ditta Giggi Fazi, Roma;
382) Anticoli Crescenzo, Società MAS, Roma;
383) Jazzetta Goliardo, Magneti Marelli S.p.A., Roma;
384) Arca Raffaele, Stabilimenti meccanici di Pozzuoli (Napoli);
385) Battista Carmine, Ilva S.p.A., Torre Annunziata (Napoli);
386) Belardo Anna, Manifatture Cotoniere Meridionali, Napoli;
387) Callari Vincenzo, Società Meridionale di Elettricità, Napoli;
388) Capo Gennaro, Industria Meccanica Napoletana, Baia (Napoli);
389) Chiaromonte Giovanni, Stigler-Otis, Napoli;
390) De Angelis Attilio, « La Rinascente », Napoli;
391) Di Martino Gaetano, Ditta Francesco Reggio, Napoli;
392) Esposito Eugenio, Società Agricola Industriale degli Alcool, Napoli;
393) Famiani Venanzio, Azienda Tramvie Autofilovie Napoletane, Napoli;
394) Filbier Francesco, Lloyd Triestino, Napoli;
395) Fiordiliso Espedito, Industria Meccanica Napoletana, Baia (Napoli);
396) Frigeri ing. Ferdinando, Compagnia Imprese Condotte di Acqua, Resina (Napoli);
397) Gargiulo Salvatore, Società Elettrica della Campania, Napoli;
398) Gelmi rag. Aristide, Banco di Napoli, Napoli;
399) Giordano Filippo, Badia di Cava, Cava dei Tirreni (Salerno);
400) Grimaldi Ciro, Società F.lli Confalone - Tipografia, Napoli;
401) Incecca Salvatore, SAIM Società Industrie Minerarie, Altavilla Irpina (Avellino);
402) Ingenito Francesco Paolo, Navalmeccanica, Castellammare di Stabia (Napoli);
403) Jovino Clementina, Fondo « Starza » di Don Massimiliano Lancellotti, Lauro (Avellino);
404) Lago Carlo, Società Meridionale di Elettricità, Napoli;

405) Masella Loreto, Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali, Napoli;
406) Miceli Gaetano, Navalmeccanica, Castellammare di Stabia (Napoli);
407) Palmieri Francesco, Tessitura Meccanica « Siani », Cava dei Tirreni (Salerno);
408) Pepe Ferdinando, Banca di Calabria, Napoli;
409) Pistilli Mario, « Italia » S.p.A. di Navigazione, Napoli;
410) Preney Bruno, Ilva Alti Forni e Acciaierie d'Italia, Bagnoli (Napoli);
411) Santini dott. Alessandro, Banco di Napoli, Napoli;
412) Savastano Giovanni, Società Scala Stabilimento enologico, Resina (Napoli);
413) Strazza Francesco, Amministrazione Principi Biondi, Morra (Avellino);
414) Vargiu Lorenzo, Società Napoletana Terme di Agnano, Napoli;
415) Varriale Alfredo, Società Birra Peroni Meridionale, Napoli;
416) Cafazzo Vito, Azienda agricola avv. Ruggero e ing. Michele Maffei, Bisaccia (Avellino);
417) Formicola Eduardo, Società Esercizi Telefonici, Napoli;
418) Grillo Giuseppe, Società Meridionale di Elettricità, Napoli;
419) Granata rag. Luigi, Società Cirio San Giovanni a Teduccio (Napoli);
420) Messere Salvatore, Ditta Luigi Caflisch & C., Napoli;
421) Savarese Angelo, Società Meridionale di Elettricità, Napoli;
422) Bochicchio Vito, Azienda agricola Principe Doria Pamphili, Lagodesole (Potenza);
423) Caggiano Vittorio, Società Lucana Imprese Idroelettriche, Potenza;
424) Carella Michele, Tipografia vedova Trizio, Bari;
425) Castrovilli Luigi, Banca Commerciale Italiana, Bari;
426) Corsa Francesco, Compagnia portuale « N. e S. Briano », Brindisi;
427) Esposito Giovanni, Cantieri navali, Taranto;
428) Grassi Giacinto, Azienda agricola Francesco e Rosa Basile, Martina Franca (Taranto);
429) Manca geom. Antonio, Azienda agricola Salentina della S.E.B.I., Monteroni (Lecce);
430) Marinelli Nicolò, Società Generale Pugliese di Elettricità, Bari;
431) Martinelli Giuseppe, Ditta Mincuzzi - Tessuti, Bari;
432) Prato Emanuele Mario, Oleificio Giacomo Costa, Taranto;
433) Silvestri Filippo, Ferrovie del Sud Est, Bari;
434) Superi Luigi, Società Montecatini, Brindisi;
435) Manzo Francesco, Ditta Casiere Michelangelo, Lucera (Foggia);
436) Regina Giuseppe, Società Montecatini, Brindisi;
437) Falese ing. Francesco, Società Elettrica delle Calabrie, Catanzaro;
438) Maeran Angelo Francesco, Società accomandita Rossi-Tranquillo, Crotone (Catanzaro);
439) Mandalari Giuseppe, Ditta F.lli Giunta, Reggio Calabria;
440) Positano Vincenzo, Società Meridionale di Elettricità, Acri (Cosenza);
441) Rapani rag. Domenico, Cassa di Risparmio di Calabria, Reggio Calabria;
442) Schipani Tivoli Isidoro, Società Montecatini, Crotone (Catanzaro);
443) Mirabelli Rosario, Azienda agraria Sambucina e Pietrine, Luzzi (Cosenza);
444) Montesano Francesco, Società Esercizi Telefonici, Catanzaro;
445) Panuccio Domenico, Azienda agricola Ciani, Palmi (Reggio Calabria);
446) D'Alpa Giovanni, Società italiana industria acido citrico « Arenella », Palermo;
447) Di Maggio Pietro, Ditta Fici Giuseppe, Palermo;
448) Guggiardi Rosario, Società Esercizi Telefonici - SET, Palermo;
449) Lo Bianco Salvatore, « L'Ora » - Giornale, Palermo;
450) Lo Vetere Salvatore, Molino ed oleificio Lo Porto, Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta);
451) Montalbano Vito, Molino Vincenzo Gervasi & Figli, San Marco (Trapani);
452) Rapisarda Salvatore, Società Generale Elettrica della Sicilia, Palermo;
453) Ravì Pinto Filippo, Azienda agraria « Difesa » di Giuseppe Fragale Natoli, Frazzanò (Messina);
454) Ronga Manlio, Banca Commerciale Italiana, Palermo;
455) Trupiano Giovanni, Società Esercizi Telefonici - SET, Palermo;
456) Ciulla Gaspare, « Arenella » Società Italiana per l'industria dell'acido citrico ed affini, Palermo;
457) Grimaldi Eugenio, Società Generale Elettrica della Sicilia, Palermo;
458) Gullì Vincenzo, Società Generale Elettrica della Sicilia, Messina;
459) Ragusa Carlo, Cantieri Navali Riuniti di Palermo;
460) Carta Giovanni Antonio, Azienda agraria Benedetto Sardu, Nurachi (Cagliari);
461) Fiorentino Giacomo, Credito Italiano, Cagliari;
462) Marongiu Luigi, Società Tramvie della Sardegna, Cagliari;
463) Piu Ernesto, Ditta Enrico Pernis, Cagliari;
464) Pretta Antonio Efisio, Azienda agraria Regier Cugia, Pula (Cagliari);
465) Scanu Luigi, Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola, Ingurtosu Arbus (Cagliari);
466) Troi p. m. Giglio, Società Montevecchio, San Gavino Monreale (Cagliari);
467) Congiu Simone, Azienda agricola Medda, Nuragus (Nuoro);
468) Pizzorno rag. Virgilio, Fiat, Cagliari;
469) Dodero Claudio, Banco di Sardegna, Sassari;
470) Sanna Francesco, Ditta F.lli Clementi, Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1957

GRONCHI

VIGORELLI

(3228)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957.

Dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze del rag. Giovanni Dolfin.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto Presidenziale 16 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre successivo, registro n. 22 Tesoro, foglio n. 343, col quale, tra gli altri, il rag. Giovanni Dolfin venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze;

Vista la dichiarazione in data 6 aprile 1957, con la quale il rag. Giovanni Dolfin ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di agente di cambio per comprovati motivi di salute;

Ritenuto che, pur ricorrendo gli estremi per la dichiarazione di decadenza dalla carica dell'agente di cambio rag. Giovanni Dolfin per aver questi esercitata solo saltuariamente e per brevi periodi di tempo la professione presso la Borsa-valori di Firenze, ove, come è stato acclarato, non ebbe mai a trasferire la sua residenza, sono da accettarsi le dimissioni da lui presentate;

Visti i pareri espressi dalla Commissione per il listino e dalla Deputazione della Borsa valori di Firenze, nonchè dall'ispettore superiore del Tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa stessa;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 6 aprile 1957, sono accettate le dimissioni rassegnate dal rag. Giovanni Dolfin dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1957

GRONCHI

MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1957
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 157. — SIGNORETTI

(3254)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 1957.

Attribuzione alla Regione Valle d'Aosta di proventi erariali per l'anno 1956.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO
PER IL BILANCIO, PER LE FINANZE
E PER IL TESORO

Visto lo Statuto speciale per la Regione Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Visto l'art. 4 della legge 29 novembre 1955, numero 1179, concernente l'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta;

Visto l'accordo con il Presidente della Regione Valle d'Aosta;

Decreta:

Art. 1.

Alla Regione Valle d'Aosta sono attribuiti per l'anno 1956, in attuazione dell'art. 4 della legge 29 novembre 1955, n. 1179, le seguenti quote di tributi erariali da calcolarsi sui versamenti in conto competenza effettuati nella Sezione di tesoreria provinciale competente:

sei decimi dell'imposta sull'energia elettrica e gas;

tre decimi dei proventi del monopolio sui tabacchi.

Art. 2.

La spesa derivante dal presente decreto, già iscritta per lire 139.000.000 al capitolo 599 XV dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1955-1956, sarà fronteggiata per l'ulteriore somma occorrente mediante riduzione del cap. 497 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1956-1957, ai sensi dell'art. 22 della legge 19 luglio 1956, n. 750, che approva lo stato di previsione anzidetto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per l'interno
TAMBRONI

Il Ministro per il bilancio
ZOLI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1957
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 55. — TEMPESTA

(3306)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada denominata « di Sinistra Piave », in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 10 ottobre 1955, numero 4196, con la quale l'Amministrazione provinciale di Belluno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata di Sinistra Piave, che ha inizio dalla testata sinistra del ponte sul Piave, sulla statale n. 51 « d'Alemagna », presso Ponte nelle Alpi e per Visone, Dussoi, Trichiana, Campo San Pietro, Lentiai, porta a Busche, sulla statale n. 50 « del Grappa e Passo Rolle »;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 12 marzo 1957, n. 580;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « di Sinistra Piave », che ha inizio dalla testata sinistra del ponte sul Piave, sulla statale n. 51 « d'Alemagna », presso Ponte nelle Alpi e per Visone, Dussoi, Trichiana, Campo San Pietro, Lentiai, porta a Busche, sulla statale n. 50 « del Grappa e Passo Rolle », in provincia di Belluno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Ministro: Romita

(3280)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada denominata « di Valle Castellana », nelle provincie di Teramo ed Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni in data 29 maggio 1951, n. 302, e 17 ottobre 1955, n. 113, con le quali le Amministrazioni provinciali di Teramo e Ascoli Piceno hanno chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata di Valle Castellana, che da Ascoli Piceno (Porta Cartara), per Castel Trosino, raggiunge Valle Castellana;

Considerato che contro le deliberazioni suddette, regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza dell'11 dicembre 1956, n. 2376;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « di Valle Castellana », che da Ascoli Piceno (Porta Cartara), per Castel Trosino, raggiunge valle Castellana, nelle provincie di Teramo e Ascoli Piceno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade delle Province medesime.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Ministro: Romita

(3279)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada denominata « dell'Abetina », in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 10 aprile 1956, n. 15, con la quale l'Amministrazione provinciale di Grosseto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata « dell'Abetina », che ha origine dalla località Bivio Terni, sulla provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara, e termina al confine con la provincia di Siena, verso *Piancastagnaio*;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 12 marzo 1957, n. 584;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « dell'Abetina », che ha origine dalla località Bivio Terni, sulla provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara, e termina al confine con la provincia di Siena, verso Piancastagnaio, in provincia di Grosseto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1957

Il Ministro: Romita

(3283)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lungomare Catania, compresa tra il fiume Irno e il torrente Mercatello, sita nel comune di Salerno.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 marzo 1956, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera del lungomare Catania, dal fiume Irno al torrente Mercatello, e la zona del Torrione, in comune di Salerno;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge medesima all'albo del comune di Salerno;

Viste le opposizioni presentate dal sig. Rizzo Tobia e dalla società Sugherificio Meridionale contro la proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruire, ma impone soltanto l'obbligo di presentare al competente soprintendente, per preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la detta fascia costiera ha notevole interesse paesistico perchè costituisce un complesso di cose avente aspetto caratteristico e presenta numerosi punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali è possibile ammirare e, quindi, godere il bellissimo e suggestivo panorama rappresentato dall'arco del golfo di Salerno, da capo d'Orso ad Agropoli;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Salerno, dalla linea che parte dalla foce del fiume Irno fino alla estremità sud-occidentale del cementificio, volge ad est, segue il confine meridionale del cementificio, passa per via Scillato fino alla strada statale n. 18 (Tirrenia Inferiore) che percorre un breve tratto, per volgere poi, a sud, costeggiando la zona « La Carnale » e riprendere l'allineamento degli immobili a monte del lungomare Catania fino al torrente Mercatello, quindi volge al mare fino a ricongiungersi con la foce del fiume Irno ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Salerno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 maggio 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Stralcio del verbale n. 10

L'anno 1956, il giorno tre del mese di marzo alle ore 12 nella sede della Provincia, si è riunita la Commissione provinciale di Salerno per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche.

Sono presenti il presidente prof. Sabato Visco, il vice-presidente arch. Riccardo Pacini, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo avv. Girolamo Bottiglieri, l'arch. Ezio De Felice e il dott. Guido Lenza, assente giustificato il commendatore Matteo Scaramella. Assistono l'arch. Renato Chiurazzi, della Soprintendenza ai monumenti di Napoli, e il segretario dott. Venturino Panebianco.

Il presidente dopo aver dichiarato aperta la seduta rivolge un cordiale saluto ai convenuti a questa riunione della Commissione ch'è la prima dopo la sua ricostituzione per il quadriennio 1° novembre 1955-31 ottobre 1959 auspicando una sempre più intensa e proficua azione di tutela monumentale e panoramica in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai monumenti. Si passa quindi alla trattazione dei singoli oggetti posti all'ordine del giorno.

Interviene l'ing. A. Amendola in rappresentanza del comune di Salerno.

(*Omissis*).

2) SALERNO - LUNGOMARE CATANIA Fascia costiera dal fiume Irno al torrente Mercatello - Richiesta di riesame vincolo zona del Torrione.

Il soprintendente informa che è stato richiesto un riesame della planimetria della zona da sottoporre a vincolo intorno alla collinetta del « Torrione ». La Commissione riconoscendo che detta zona non era stata nella precedente planimetria esattamente delimitata annullando la sua deliberazione del 16 marzo 1955 all'unanimità delibera di sottoporre a vincolo d'insieme la fascia costiera pianeggiante dal fiume Irno al torrente Mercatello compresa nel seguente perimetro; dalla linea che parte dalla foce del fiume Irno fino all'estremità sud-occidentale del cementificio, volge ad est segue il confine meridionale del cementificio stesso, quindi passa per via Scillato fino alla strada statale n. 18 (Tirrenia Inferiore) che percorre per un breve tratto per volgere poi a sud, costeggiando la zona « La Carnale » e quindi riprendere l'allineamento degli immobili a monte del lungomare Catania fino al torrente Mercatello, quindi volge al mare fino a ricongiungersi con la foce del fiume Irno. Tale zona ha notevole interesse paesistico perchè costituisce un complesso di cose di caratteristico aspetto: dal lungomare Catania è possibile ammirare il bellissimo panorama rappresentato dall'arco del golfo di Salerno da Capo d'Orso ad Agropoli.

(*Omissis*).

Del che il presente verbale che previa lettura si approva.

Il presidente: S. VISCO

Il segretario: V. PANEBIANCO

(3230)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 15 maggio 1957.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Bolzano.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli Enti ed Uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano, emanato in data 15 ottobre 1945, in applicazione del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del dott. Vasco Cini;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli Enti ed Uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto ha rimesso in data 22 novembre 1956 per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Bolzano;

Considerato che di tale rimessa è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 19 dicembre 1956 e nel Foglio annunzi legali del « Bollettino Ufficiale » della Regione Trentino-Alto Adige n. 4 del 25 gennaio 1957, e con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta le seguenti risultanze:

Attivo

Banche	L.	8.256.584,05
Debitori	»	8.854.771,35
Immobilizzi	»	1.035.078,10
	L.	18.146.433,50

Passivo

Creditori	L.	8.831.574,30
Oneri d'esercizio:		
spese personale	»	3.158.008,05
altri oneri	»	6.156.851,15
	L.	18.146.433,50

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Bolzano è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Bolzano deliberato dal commissario liquidatore con le risultanze a pareggio di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Bolzano saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi, per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 15 maggio 1957

L'Alto Commissario per l'alimentazione
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3248)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ustica ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1957, registro n. 12 Interno, foglio n. 219, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ustica (Palermo) di un mutuo di L. 3.645.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3295)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Gregorio di Sassola ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 7 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1957, registro n. 12 Interno, foglio n. 185, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Gregorio di Sassola (Roma) di un mutuo di L. 1.835.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3296)

Avviso di rettifica

A rettifica della pubblicazione riportata a pag. 1692 della *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 7 maggio 1957, si chiarisce che la data del decreto che autorizza il mutuo di L. 5.300.000 a pareggio del bilancio 1954 del comune di Adrano (Catania) è del 30 gennaio 1957 anzichè del 30 gennaio 1956.

(3353)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « VI Fiera di Cosenza »

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza, con nota 15 maggio 1957, n. 11089, ha comunicato che il Comitato permanente della « VI Fiera di Cosenza » ha rinunziato all'allestimento della predetta manifestazione, che avrebbe dovuto aver luogo in Cosenza dal 23 giugno al 7 luglio 1957.

(3331)

Rinunzia all'allestimento della « VII Mostra internazionale aeronautica » di Venezia

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Venezia, con nota del 15 maggio 1957, n. 420, ha comunicato che l'Aero Club Ancillotto di Venezia, promotore della « VII Mostra internazionale aeronautica », rinunzia all'allestimento della predetta manifestazione, che avrebbe dovuto aver luogo in Venezia dal 17 al 21 luglio 1957.

(3352)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Consegna dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1966 al portatore

A norma dell'art. 11 del decreto Ministeriale 28 gennaio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30, del 2 febbraio successivo, si comunica che il 10 giugno prossimo avrà inizio la consegna dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1966, al portatore, in cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione.

Roma, addì 25 maggio 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(3361)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	46232	1.500 —	Pacelli Carolina fu Giuseppe, dom. a Balvano (Potenza) vincolato per dote con patto di riversibilità fino alla concorrenza di L. 15.000 per il matrimonio da contrarre con *Pignatari* Giuseppe fu Pietro.	Come contro, per il matrimonio da contrarre con *Pignataro* Giuseppe fu Pietro.
P. R. 3,50 % (1934)	205632	875 —	*Dezolt dell'An* Francesco fu Antonio, dom. in Castellamonte (Torino).	*De Zolt Dell'An* Francesco fu Antonio, dom. in Castellamonte (Torino).
Rendita 5 % (1935)	15099	500 —	Rolando Antonia fu Felice vedova *Dezolt* Dell'An Francesco, dom. a Castellamonte (Torino).	Rolando Antonia fu Felice vedova *De Zolt* Dell'An Francesco, dom. a Castellamonte (Torino).
Id.	15091	300 —	*Dezolt Delan* Francesco fu Antonio, dom. a Castellamonte (Torino).	*De Zolt Dell'An* Francesco fu Antonio, domiciliato a Castellamonte (Torino).
Id.	15093	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	15096	300 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	472982	192,50	Pia Fondazione *Treves dei Bonfili Cav. Giacomo ed Iacopo* in Venezia.	Pia Fondazione *Giacomo ed Isacco Treves de' Bonfili* in Venezia.
Id.	549357	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	609743	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	615139	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	615180	10,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	718351	3,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	22092	40 —	*Opera Pia Treves dei Bonfili Cav. Giacomo e Iacopo* in Venezia.	*Pia Fondazione Giacomo ed Isacco Treves de' Bonfili* in Venezia.
Id.	22096	5 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1902)	37200	108,50	Comune di Caccamo (Palermo) con usufrutto vitalizio al Sacerdote Damiani *Calogero* fu *Giovanni*, dom. a Caccamo.	Come contro, con usufrutto vitalizio al Sacerdote Damiani *Giovanni* fu *Calogero*, dom. a Caccamo.
Id. (1906)	782675	105 —	Valle *Maddalena* fu Calisto.	Valle *Rosa Maria Maddalena* fu Calisto.
Id.	796036	140 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	442702	945 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	495368	1.505 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	149758	700 —	Collegio degli Artigianelli in Torino, con usufrutto vitalizio a *Cascante o Cascanti Eugenia* fu *Edoardo* nubile, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Cascante Carolina Eugenia* fu *Giuseppe-Edoardo* nubile, dom. a Torino.
Rendita 5 % (1935)	149462	600 —	Buonanno Rosa di Giovanni e di Aveta Maria, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Buonanno *Raffaela* e Maria fu Michele e fu De Maio Rosina, nubili.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Buonanno *Maria Raffaela* e Maria fu Michele e fu De Maio Rosina, nubili.
Id.	149463	600 —	Buonanno Luisa di Giovanni e di Aveta Maria, con usufrutto come sopra.	Buonanno Luisa di Giovanni e di Aveta Maria, con usufrutto come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1965)	85	535.750 —	Tresca Luigi fu Vincenzo, dom. a Lecce, con usufrutto a Mancarella Elvira fu Benedetto.	Tresca Luigi fu Vincenzo *interdetto, sotto la tutela di Tresca Achille fu Vincenzo*, dom. a Lecce, con usufrutto, come contro.
Id. (1964)	769	49.000 —	Tuccillo Rosa di Gennaro moglie di Mosca *Gennaro*, dom. in Afragola (Napoli), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Tuccillo Gennaro fu Antonio e Sibilio *Giuseppa* fu Luigi in Tuccillo.	Tuccillo Rosa di Gennaro moglie di Mosca *Nicola*, dom. in Afragola (Napoli), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Tuccillo Gennaro fu Antonio e Sibilio *Maria Giuseppa* fu Luigi in Tuccillo.
P. Ric. R. 5% Serie 45	24458	1.000 —	Camera Patrizia fu Umberto Maria, dom. a Roma.	Camera Patrizia fu Umberto Maria, *minore sotto la patria potestà della madre Marino Ida vedova Camera*, dom. a Roma.
Id. Serie 48	24459	2.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	413062	350 —	Mombelli *Ida* fu Aniceto moglie di Assante Carlo fu Carlo, dom. in Napoli.	Mombelli *Emma* fu Aniceto, ecc., come contro.
Id.	416097	350 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3005) Roma, addì 8 maggio 1957 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4145 — Data: 18 marzo 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Clementi Celeste — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 29.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 367 — Data: 18 luglio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Gentile Luigi fu Nicolangelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 21 gennaio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Migliaccio Filippo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 94 — Data: 15 settembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Banca d'Italia succursale di Treviso — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 712 — Data: 10 ottobre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Vitale Angelo fu Antonino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7134 — Data: 20 giugno 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Tafuri Cosimo fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 87 — Data: 23 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Presidente Ente Comunale Assistenza Corridonia — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 12.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 75 — Data: 3 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ragusa — Intestazione: Capuzzello Giovanni fu Giorgio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 385.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 380 — Data: 19 agosto 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Cimino Giuseppe fu Gerlando — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 415 — Data: 28 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Dore Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 330 — Data: 9 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Adduca Teresa — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 275 — Data: 18 maggio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Zappareddu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 565 — Data: 25 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Panella Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 106 — Data: 12 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Scotti Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 185.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 maggio 1957

(3004) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 121

Corso dei cambi del 27 maggio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,85	624,85	624,70	624,80	624,80	624,85	624,80	624,80
$ Can.	654,85	655 —	655 —	654,875	654,80	654,87	654,90	654 —	654,87	654,75
Fr. Sv. lib.	145,82	145,80	145,78	145,815	145,75	145,82	145,82	145,80	145,81	145,81
Kr. D.	90,25	90,10	90,10	90,12	90,05	90,24	90,09	90,50	90,19	90,20
Kr. N.	87,75	87,655	87,63	87,645	87,65	87,75	87,65	88 —	87,71	87,70
Kr. Sv.	121,27	121,16	121,13	121,19	121,15	121,28	121,15	121,615	121,27	121,25
Fol.	164,57	164,40	164,40	164,48	164,40	164,57	164,42	164,75	164,58	164,45
Fr. B.	12,45	12,445	12,45	12,4475	12,44375	12,45	12,445	12,507	12,45	12,445
Fr. Fr.	178 —	177,82	177,82	177,85	177,82	178,02	177,79	178,25	177,95	177,80
Fr. Sv. acc.	143,25	143,12	143,08	143,14	143,12	143,29	143,12	143,50	143,25	143,15
Lst.	1753 —	1751,375	1751,75	1751,50	1751,25	1753 —	1751,75	1758 —	1752,87	1751,75
Dm. occ.	149,25	149,26	149,30	149,29	149,27	149,43	149,25	149,825	149,43	149,30
Scell. Aust.	24,14	24,13	24,125	24,1225	24,15	24,15	24,12	24,19	24,14	24,14

Media dei titoli del 27 maggio 1957

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	66,50
Id. 3,50 % 1902	57,70
Id. 5 % 1935	89,80
Redimibile 3,50 % 1934	78,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,675
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,40
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,70
Id. 5 % 1936	96,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	82,20

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 maggio 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,825
1 Dollaro canadese	654,887
1 Franco svizzero lib.	145,817
1 Corona danese	90,105
1 Corona norvegese	87,647
1 Corona svedese	121,17
1 Fiorino olandese	164,45
1 Franco belga	12,446
100 Franchi francesi	177,82
1 Franco svizzero acc.	143,13
1 Lira sterlina	1751,625
1 Marco germanico	149,27
1 Scellino austriaco	24,121

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione della indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2104/8 in data 28 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 1957, registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 372, è stata determinata in via definitiva in L. 526.720 (lire cinquecentoventiseimilasettecentoventi), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Candela (Foggia), della superficie di ettari 13.16.80 nei confronti della ditta ANTINOZZI Emilio fu Antonio, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale in data 19 novembre 1952, n. 2245, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 2).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 98.743 (lire novantottomilasettecentoquarantatre).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 620.000 (lire seicentoventimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 dell'8 agosto 1956.

(3272)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 18 marzo 1957, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1952, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi (arrotondato)	Istituti presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
		Data	N.	Data	Gazzetta Ufficiale		in data 18-3-1957	Registrazione alla Corte dei Conti						
					N.	Data		Data	Reg. Agr.					
							N.		N.	Foglio	L.	L.		
	Opera nazionale per i combattenti													
1	CASALE Giuseppe fu Francesco	27- 5-52	732	15- 7-54	228	4-10-54	3004-908	12- 4-57	9	22	700.000	145.000	Banco di Napoli Sede di Roma	Roma
2	PAOLUCCI Antonietta fu Candido	28-12-52	4213	18- 1-54	74	31- 3-54	3005-909	12- 4-57	9	23	46.030.000	640.000	Id. Id.	Id.
3	PERNA Vito fu Nicola	3-10-52	1684	14- 9-54	280	6-12-54	3006-910	12- 4-57	9	24	525.000	20.000	Id. Id.	Id.
4	PIGNATELLI Francesco DI PAOLA fu Riccardo	3-10-52	1687	24-12-54	64	18- 3-55	3007-911	12- 4-57	9	25	175.000	10.000	Id. Id.	Id.
5	TIBALDI Carlo-Marcantonio fu Pasquale	3-10-52	1691	8- 2-54	89	17- 4-54	3008-912	12- 4-57	9	27	730.000	15.000	Id. Id.	Id.
6	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE « TIRRENA » (S.A.I.T.) con sede in Napoli	27- 5-52	735	4- 2-55	105	7- 5-55	3009-913	12- 4-57	9	26	7.525.000	815.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 2 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(2997)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 26 marzo 1957, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1952, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità				Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi (capitale nominale)	Istituti presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale			Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agric.					
		Data	N.	N.	Data	N.	Data	in data 26-3-1957 N.	Data	N.	Foglio	L.	L.		
	Ente Puglia e Lucania														
1	ANTINOZZI Elena fu Antonio	30- 8-51	814	—	2- 3-54	122	29- 5-54	2931-835	19- 4-57	9	374	21.290.000	2.425.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	ANGELASTRO Giuseppina e ANGELASTRO Giovanna, sorelle, fu Beniamino	24-12-55	—	D. M. 2165-69	15-10-56	3	4- 1-57	3021-925	19- 4-57	9	375	2.305.000	100.000	Id. Id.	Id.
3	BARBERA Maria e Giulio fu Alfonso	19-11-52	2253	—	29- 5-54	199	31- 8-54	2932-836	19- 4-57	9	376	1.390.000	170.000	Id. Id.	Id.
4	BERLINGIERI Lucia di Alfredo	4-11-51	1273	—	18- 6-54	203	4- 9-54	2933-837	19- 4-57	9	377	23.215.000	2.885.000	Id. Id.	Id.
5	BIANCHI Ciro fu Vincenzo	18-12-51	1650	—	1- 3-55	112	16- 5-55	2934-838	19- 4-57	9	378	9.520.000	1.335.000	Id. Id.	Id.
6	CURATO Mariannina e Baldassarre fu Giandomenico	27-11-51	1387	—	7- 5-54	186	16- 8-54	2935-839	19- 4-57	9	379	6.655.000	1.265.000	Id. Id.	Id.
7	DE AMICIS Gino fu Vincenzo	4-11-51	1272	—	14- 9-54	286	15-12-54	2936-840	19- 4-57	9	380	12.425.000	1.535.000	Id. Id.	Id.
8	LA GRECA Teresa fu Federico	18-12-51	1640	—	24- 1-56	80	4- 4-56	2938-842	19- 4-57	9	381	25.575.000	4.875.000	Id. Id.	Id.
9	QUINTO Francesco fu Pietro	27-12-52	3751	—	29- 5-54	197	28- 8-54	2939-843	19- 4-57	9	382	3.100.000	365.000	Id. Id.	Id.
10	SPAGNOLETTI-ZEULI Maria-Angela fu Ferdinando	30- 8-51	796	—	14- 1-54	74	31- 3-54	2941-845	19- 4-57	9	383	3.780.000	615.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 7 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(2999)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione esaminatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 23 aprile 1954, n. 340.2.73/8443, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1952;

Vista la decisione del Consiglio di Stato 25 maggio-23 novembre 1956, n. 1024;

Vista la nota del Prefetto di Siena, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Carmine Calvanese, deceduto, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Carmine Calvanese è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1952 il prof. dott. Bartolomeo Vezzoso, medico provinciale capo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 maggio 1957

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3304)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso interno a venti posti di vice segretario aggiunto nel ruolo della carriera di concetto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 993/81231 13/1.3.1 del 4 febbraio 1955, recante disposizioni sulla attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, sulla riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sull'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, sul conglobamento totale del trattamento economico per il personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 17, sul nuovo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso interno a venti posti di vice segretario aggiunto nel ruolo della carriera di concetto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione di cui al quadro 35 annesso al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

A tale concorso possono partecipare solamente e senza alcun limite di età, gli impiegati del ruolo della carriera esecutiva degli Uffici del lavoro e della massima occupazione muniti di diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 dovranno pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione 6ª, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare oltre al nome e cognome, la qualifica rivestita, l'ufficio presso cui prestano servizio, il numero e la data di rilascio del libretto ferroviario personale concessione speciale C, nonchè l'indirizzo al quale chiedono che siano trasmesse le comunicazioni.

La firma posta dall'aspirante in calce alla domanda dovrà essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

Art. 3.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato al precedente art. 2 per la presentazione della domanda.

I requisiti che diano titoli di precedenza o preferenza per la nomina al posto, anche se vengano posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 4.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, dovranno far pervenire alla Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione 6ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto l'apposita comunicazione i documenti redatti nella forma prescritta dal successivo comma attestanti il regolare possesso dei titoli stessi.

A tale fine:

a) coloro che hanno partecipato ad operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno una dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427, del Giornale militare ufficiale n. 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggi mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto-legge del 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza una dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953, dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 ed i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948;

f) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle Forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96 e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto.

Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

g) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera d) dovranno documentare la loro qualifica presentando il certificato mod. 69 di cui alla precedente lettera d) rilasciato a nome del genitore ovvero un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza debitamente legalizzato dal prefetto, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

h) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando uno dei documenti di cui alla precedente lettera e) rilasciato a nome del genitore ovvero un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

i) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nella precedente lettera f), nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

l) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono;

m) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare un'attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta bollata da L. 100.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo, ovvero siano stati deportati od internati o comunque colpiti per motivi di persecuzione razziale, dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la residenza;

p) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno predurre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

q) i capi di famiglia numerosa dovranno fare risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera p) rilasciato in data non anteriore a quella di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra esse anche i figli caduti in guerra.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare alla Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione 6ª, entro il termine di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, l'originale del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

E' data facoltà di sostituire il diploma originale con una copia autenticata del diploma stesso, su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata ovvero il certificato sostitutivo su carta da bollo da L. 100 rilasciato dall'Istituto presso il quale il diploma è stato conseguito. La firma del capo dell'Istituto deve essere legalizzata dal provveditore agli studi competente per territorio. E' ammessa copia autentica del certificato sostitutivo.

Art. 6.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al secondo comma del precedente art. 4 rispetto al termine prescritto nel primo comma dell'articolo stesso, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguiti all'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado prescritto dal precedente art. 5 rispetto al termine previsto nel secondo comma dell'articolo stesso, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la esclusione del candidato stesso dalla graduatoria prevista dal primo comma del citato art. 5.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove scritte ed orali si osserveranno le norme del titolo I, capo secondo del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e, in relazione al disposto dell'art. 84 dello stesso decreto le norme del cap. 6° del regio decreto del 30 novembre 1923, n. 2960, in quanto applicabili.

Le prove scritte avranno luogo a Roma, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale. Ai candidati sarà data comunicazione

dello svolgimento delle prove scritte e delle prove orali nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

L'Amministrazione non assume, alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte comunicazioni date da parte dell'aspirante o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 8.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale.

Le prove si effettueranno secondo il programma annesso al presente decreto.

Art. 9.

Per ciascuna prova scritta vengono assegnate ai candidati otto ore di tempo che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere. Scaduto il termine prescritto i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non terminato. Debbono in ogni caso consegnare anche le minute.

Art. 10.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nelle prove scritte una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi per ciascuna di esse. La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi. La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto per la prova orale.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella valutazione complessiva.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui alla legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati in prova vice segretari aggiunti nella carriera del personale di concetto degli Uffici del lavoro.

Art. 12.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e sarà composta:

a) di un direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

b) di tre funzionari delle carriere direttive del Ministero del lavoro e della previdenza sociale con qualifica non inferiore a quella di direttore di divisione o equiparata.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato delle carriere direttive del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe o equiparata.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1956

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1957
Registro n. 2, foglio n. 11. — GALEANI

PROGRAMMA DELL'ESAME

1. PROVE SCRITTE

1. *Elementi di diritto amministrativo*: (secondo il programma stabilito per la prova orale).

2. *Diritto e legislazione del lavoro*: (secondo il programma stabilito per la prova orale).

2. PROVA ORALE

1. *Elementi di diritto amministrativo*:

Organizzazione amministrativa attiva, consultiva e di controllo; diretta ed indiretta, centrale e locale.

Amministrazione diretta:

a) *centrale*: Consiglio dei Ministri; competenza e attività; Ministri e Sottosegretari di Stato; Ministeri, loro organizzazione;

Consiglio di Stato, ordinamento e attribuzioni; Corte dei conti, ordinamento e attribuzioni.

b) *locale*: Prefettura e sua organizzazione; prefetto, sue attribuzioni; Consiglio di prefettura, composizione e attribuzioni; Consiglio provinciale di sanità, composizione e attribuzioni; Giunta provinciale amministrativa, composizione e attribuzioni.

Principali organi locali di altre Amministrazioni.

Amministrazione indiretta locale: Provincia, organi e attribuzioni; Comune, organi e attribuzioni.

Nozioni sull'atto amministrativo generale.

Nozioni sui ricorsi amministrativi.

Rapporto di pubblico impiego.

2. *Diritto e legislazione del lavoro*:

Rapporto di lavoro: contratto individuale di lavoro a tempo determinato ed a tempo indeterminato; diritti e obblighi del datore di lavoro e del lavoratore; trattamento economico; varie forme di retribuzione, assegni familiari, gratifica natalizia;

Risoluzione del rapporto di lavoro: dimissioni, licenziamenti, preavviso e indennità di anzianità, licenziamento in tronco.

Tutela del lavoratore: igiene sul lavoro; prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; orario di lavoro; disciplina del lavoro delle donne e dei fanciulli; tutela della maternità;

Assicurazioni sociali: varie forme di assicurazioni sociali; assicurazione per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, assicurazione contro la tubercolosi, assicurazione contro la disoccupazione involontaria, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, assicurazione contro le malattie.

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: suoi organi periferici; funzioni.

3. *Contabilità generale dello Stato*:

Il patrimonio dello Stato; classificazione dei beni dello Stato; inventari e registri di consistenza.

Il controllo finanziario dell'Amministrazione dello Stato; cenni sulle attribuzioni della Ragioneria generale dello Stato, Ragioneria centrale e della Corte dei conti.

Esercizio finanziario: il bilancio dello Stato, natura, requisiti e struttura; preparazione, presentazione, approvazione.

Esecuzione del bilancio dello Stato; servizio della entrata e della spesa e varie fasi dello stesso con speciale riguardo agli accreditamenti a favore di funzionari delegati.

Rendimento dei conti dello Stato;

a) conti amministrativi e giudiziali; responsabilità dei funzionari;

b) rendiconto generale dello Stato: residui di bilancio.

(3274)

PREFETTURA DI CASERTA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta

Con decreto prefettizio n. 34342 San. del 6 maggio 1957 sono state apportate al decreto prefettizio n. 8040 dell'8 febbraio 1955, modificato con successivo decreto n. 39280 del 6 luglio 1955, le seguenti ulteriori modificazioni:

il dott. Trabucco Armando è dichiarato vincitore del concorso per la condotta del comune di Carinola, frazione Casale, in luogo del dott. Vaiano Luca;

il dott. Bertona Domenico è dichiarato vincitore del concorso per la prima condotta del comune di Francolise in luogo del dott. Merola Domenico;

il dott. Merola Domenico è dichiarato vincitore del concorso per la condotta del comune di Ailano in luogo del dottor Della Corte Olindo;

il dott. Vaiano Luca, invalido di guerra, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta di Carinola, frazione Falciano, in luogo del dott. Bertone Domenico.

Caserta, addì 6 maggio 1957

Il prefetto: TINO

(3126)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 76/11761 San., del 18 febbraio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria per concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 112/84304, del 31 dicembre 1952;
Visto il proprio decreto n. 77/11762 San., del 18 febbraio 1957, con il quale si assegnavano le condotte alle ostetriche vincitrici;
Visto che la condotta di Borgo Tossignano, a seguito della rinuncia dell'ostetrica Ariatti Adelina (6ª in graduatoria) vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;
Visto che l'ostetrica Fenara Iolanda (10ª in graduatoria) ha rinunciato alla nomina per la stessa condotta;
Ritenuto che l'ostetrica Boselli Rosa Tartarini (12ª in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Boselli Rosa Tartarini è dichiarata vincitrice della condotta di Borgo Tossignano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato, e nel Foglio annunzi legali della Provincia.

Bologna, addì 9 maggio 1957

Il prefetto: GAIPA

(3213)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Premesso che con proprio precedente decreto n. 5379 del 16 febbraio 1957, la signorina D'Agostino Francesca è stata dichiarata vincitrice, in seguito a concorso, della condotta ostetrica del comune di Pago Veiano;
Vista la delibera n. 13 del 30 marzo 1957, con la quale la Giunta municipale di Pago Veiano dichiara la decadenza dal posto di ostetrica condotta di quel Comune della signorina D'Agostino Francesca in seguito ad espressa rinuncia di quest'ultima;
Visto che la ostetrica Pepe Giovanna, classificata al settimo posto nella graduatoria delle idonee, ha chiesta la predetta condotta, nell'ordine delle preferenze, nella sua domanda di ammissione al concorso;
Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetriche condotte vacanti al 30 novembre 1955;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Pepe Giovanna è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Pago Veiano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per le durata di otto giorni, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Benevento, addì 8 maggio 1957

p. *Il prefetto*: LOZZI

(3212)

PREFETTURA DI VENEZIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 27 dicembre 1956, con il quale vennero dichiarate le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;
Vista la graduatoria del concorso stesso approvata con decreto pari numero del 7 dicembre 1956;
Visto l'atto di rinuncia in data 5 aprile 1957 dell'ostetrica Ferrarese Lucia vincitrice della condotta del comune di Marcon;
Visto l'atto di opzione in data 27 aprile 1957 per la condotta predetta dell'ostetrica Panizzolo Nereide già dichiarata vincitrice della condotta di San Pietro in Volta;
Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 12 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio pari numero del 27 dicembre 1956, sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco indicate le seguenti ostetriche:

Panizzolo Nereide: Marcon;
Merlino Rosa: San Pietro in Volta.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 8 maggio 1957

p. *Il prefetto*: BOCCHINI

(3214)

PREFETTURA DI TRAPANI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il decreto prefettizio 15 ottobre 1956, n. 29570, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954, bandito con decreto prefettizio 12 dicembre 1954, n. 42229;
Considerato che, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, il medico condotto, componente la detta Commissione, deve essere scelto su terna proposta dai Comuni interessati;
Viste le deliberazioni adottate dalle Giunte municipali di Alcamo, Calatafimi, Campobello di Mazara, Castelvetrano, Pantelleria e Trapani con le quali si provvede alle dette proposte;
Fermo restando, a tutti gli effetti, il citato decreto prefettizio 15 ottobre 1956, n. 29570;

Decreta:

Il dott. Gregorio La Torre, medico condotto, è confermato nella nomina a componente la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, bandito con decreto prefettizio 12 dicembre 1954, n. 42229, quale medico condotto designato dai Comuni interessati.

Trapani, addì 14 maggio 1957

Il prefetto: LIOTTA

(3301)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.